

BRESSO - PROTOCOLLO D'INTESA SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Tra

Amministrazione Comunale

Istituto Comprensivo di via don Sturzo

Istituto Comprensivo di via Bologna

Cooperativa "Pepita Onlus" Co.Na.Cy (Coordinamento nazionale Cyberbullismo)

Associazione Cuore e Parole

Premessa

Il presente protocollo d'intesa si inserisce nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza (Legge n.169 del 30/10/2008), della prevenzione del rischio e della promozione del benessere a scuola. Esso intende promuovere azioni volte a diffondere la cultura della legalità, del rispetto e della non violenza tra le giovani generazioni per garantire agli istituti scolastici di svolgere la propria funzione educativo-formativa.

Tali obiettivi rientrano nelle indicazioni previste nella direttiva ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo - con la quale si evidenzia la necessità che vengano fornite alle "Istituzioni scolastiche ulteriori risorse e strumenti che consentano l'incremento di azioni volte a favorire appieno la valorizzazione delle persone, la crescita e lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale del singolo discente mediante percorsi di apprendimento individualizzati ed interconnessi con la realtà sociale del territorio, la cooperazione, la promozione della cultura della legalità e del benessere di bambini ed adolescenti".

I medesimi obiettivi sono ripresi, riconsiderati ed integrati

- sia dalle "Linee di ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo ed al cyberbullismo" emanate dal MIUR con Nota prot.n. 2519 del 15 aprile 2015 che hanno lo scopo di dare continuità alle azioni già avviate dalle istituzioni scolastiche arricchendole di nuove riflessioni, per rinnovare ed ampliare i sistemi di intervento sperimentati in questi anni alla luce della diffusione delle nuove tecnologie,

- sia dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (art.1 comma 7 lettere d),e) e comma 16) con cui si dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in

coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, in relazione alla dotazione finanziaria.

- Legge 29 maggio 2017, n.71 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. Lo stesso è da intendersi quale strumento flessibile e suscettibile di periodici aggiornamenti (l' articolo 4, comma 1 della Legge 71 del 29 maggio 2017 prevede che l'aggiornamento delle Linee di orientamento avvenga con cadenza biennale), tale da rispondere alle sfide educative e pedagogiche derivanti dall'evolversi costante e veloce delle nuove tecnologie. Il Piano dovrà stabilire, altresì, le iniziative di informazione e di prevenzione del cyberbullismo con il coinvolgimento dei servizi socio-educativi territoriali, in sinergia con le scuole, anche attraverso periodiche campagne informative, di prevenzione e di sensibilizzazione avvalendosi dei media, degli organi di comunicazione, di stampa e di enti privati. Il dettato normativo attribuisce, quindi, a una pluralità di soggetti compiti e responsabilità ben precisi, ribadendo il ruolo centrale della Scuola che è chiamata a realizzare azioni in un'ottica di governance diretta dal MIUR che includano "la formazione del personale, la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica, la promozione di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, la previsione di misure di sostegno e di rieducazione dei minori coinvolti". Centrale risulta la figura del docente referente che la scuola individua preferibilmente tra i docenti che posseggano competenze specifiche ed abbiano manifestato l'interesse ad avviare un percorso di formazione specifico. Il referente diventa, così, l'interfaccia con le forze di Polizia, con i servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile sul territorio, per il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

Art. 1 (Finalità e obiettivi)

Il presente protocollo di Intesa ha le seguenti finalità:

- definire soluzioni e procedure condivise da attuare ogni qualvolta nelle scuole si verificano atti di bullismo o cyber-bullismo, nonché altre manifestazioni di devianza;
- promuovere la cultura della legalità in genere, per ridurre i comportamenti di tipo antisociale e di violazione delle norme di convivenza civile;
- favorire la collaborazione tra le diverse istituzioni e la partecipazione di ulteriori soggetti espressione della società civile per superare la frammentarietà degli interventi, conformi a quelle problematiche indicate dal presente protocollo, intrapresi dalle singole istituzioni, attraverso una integrazione operativa e

professionale;

- prevedere procedure operative specifiche, a seconda della tipologia dei casi da segnalare, con una chiara distinzione dei ruoli e delle azioni da compiere, in un'ottica di gestione condivisa degli stessi;
- offrire al personale della scuola, agli studenti ed alle loro famiglie un supporto tecnico per attuare e promuovere interventi di prevenzione dei comportamenti a rischio e di fenomeni di bullismo e cyberbullismo anche attraverso corsi volti all'utilizzo da parte dei docenti di metodologie che potenzino le resilienza de bambini e degli adolescenti, che abbiano anche il fine di informare rispetto alle tematiche dell'educazione e della legalità ed alla cittadinanza attiva;
- sostenere, in casi gravi di comprovate azioni di bullismo e cyberbullismo, sia chi compie tali atti sia chi li subisce, per una gestione condivisa tra le istituzioni;

I soggetti firmatari del presente protocollo individuano, ciascuno nel proprio ambito ed in relazione alle specifiche competenze, un proprio rappresentante al fine di costituire un gruppo stabile di lavoro.

Art. 2 (Gruppo di lavoro interistituzionale)

Il gruppo di lavoro avrà il compito di:

- individuare iniziative congiunte per giungere alla costituzione di un sistema tra le diverse istituzioni volto al perseguimento delle finalità sopra descritte;
- individuare strumenti utili a favorire l'attivazione di percorsi di recupero e di reinserimento sociale nei confronti dei soggetti responsabili dei reati e delle vittime;
- fornire un supporto tecnico-scientifico per la informazione-formazione del personale della scuola per la realizzazione delle azioni di prevenzione e di intervento al fine di favorirne l'inserimento nell'offerta formativa scolastica;
- monitorare, con cadenza annuale, le attività e le iniziative svolte.
- Al fine di armonizzare ed integrare gli interventi di supporto alle scuole in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e della devianza giovanile, i soggetti firmatari del presente protocollo individuano, ciascuno nel proprio ambito ed in relazione alle specifiche competenze, un proprio rappresentante al fine di costituire un gruppo stabile di lavoro, coordinato da una persona scelta dalle istituzioni firmatarie. Gli incontri verranno convocati da un Coordinatore, ma potranno essere richiesti al Coordinatore, anche dai singoli componenti per rispondere a situazioni specifiche ed urgenti. La partecipazione da parte dei rappresentanti al Gruppo di lavoro, non comporta diritto ad alcuna indennità, ne' rimborso a qualunque titolo.

Art.3 (Impegni delle parti)

Entrambi i due **Istituti scolastici** si impegnano a:

- relazionare tempestivamente alle forze dell'ordine e al referente operativo di Pepita Onlus/ Co.Na.Cy, sulle segnalazioni di fenomeni di bullismo e di cyberbullismo presenti nei propri plessi scolastici, negli spazi interni e/o esterni alle sedi scolastiche, anche durante le uscite didattiche, viaggi d'istruzione, manifestazioni autorizzate;
- raccogliere le esigenze formative delle scuole di ogni ordine e grado appartenenti al proprio Istituto e attraverso un proprio referente bullismo/cyberbullismo e a coordinare gli interventi con gli altri soggetti firmatari del presente protocollo;
- partecipare alle attività del Gruppo di Lavoro attraverso un proprio referente
- fornire un supporto tecnico per la informazione-formazione, in ambito pedagogico didattico per la realizzazioni delle azioni di prevenzione e di intervento al fine di favorire l'inserimento nell'offerta formativa degli studenti
- contribuire a diffondere nelle scuole delle azioni legate all'ambito del protocollo, sia con appositi avvisi sia attraverso il proprio sito istituzionale

Il **Comune di Bresso** si impegna a:

- contribuire alla pubblicizzazione delle azioni promosse nell'ambito delle previsioni del protocollo anche tramite il proprio sito e i propri canali di comunicazione;
- contribuire, altresì, alla progettazione di eventi formativi rivolti a soggetti comunque interessati alle tematiche oggetto del Protocollo nei limiti delle proprie risorse e competenze;
- promuovere il benessere e la salute del bambino e dell'adolescente attraverso l'adozione di interventi integrati con la scuola e la comunità, con l'obiettivo di favorire l'aumento delle capacità di resilienza e lo sviluppo armonico della personalità dei minori coinvolti;
- offrire propri spazi per realizzare seminari, incontri, convegni e dibattiti finalizzati ad una diffusione della cultura di legalità e di prevenzione, per contrastare i fenomeni del bullismo, del cyber-bullismo e della devianza giovanile;
- partecipare alle attività del gruppo di lavoro attraverso un proprio referente;
- fornire supporto psicologico e formativo, a richiesta e secondo delle varie esigenze (vittima, bullo, spettatori....) nei limiti delle proprie risorse e competenze;

La Cooperativa sociale “Pepita Onlus” anche in qualità di gestore operativo di Co.Na.Cy (Coordinamento nazionale Cyberbullismo) si impegna a:

- partecipare alle attività del Gruppo di Lavoro attraverso un proprio referente;
- offrire nei limiti delle proprie risorse e competenze, un supporto alle scuole (coordinandosi con i rispettivi referenti dei suddetti Istituti Comprensivi) organizzando seminari, incontri, convegni e dibattiti finalizzati ad una diffusione della cultura di legalità e di prevenzione, per contrastare i fenomeni del bullismo, del cyberbullismo e della devianza giovanile;
- fornire consulenza e supporto tecnico-giuridico e formativo, a richiesta e secondo esigenze;
- fornire consulenza operativa riguardo l'implementazione del progetto.

Le forze dell'ordine (Comando dei carabinieri di Bresso e Polizia di Stato) saranno tempestivamente informate e consultate, dal dirigente e/o il referente dell'Istituto Scolastico, qualora si verificano casi di fenomeni di bullismo negli spazi interni e/o esterni alla sede didattica per una iniziale valutazione congiunta del caso segnalato. Facendo seguito ai protocolli già esistenti tra il Miur e le forze dell'ordine continueranno a svolgere, nei limiti delle proprie risorse e competenze, incontri nelle scuole di ogni ordine e grado per prevenire forme di bullismo, cyberbullismo e altre pratiche illegali, per la informazione-sensibilizzazione del personale scolastico e delle famiglie, volte alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Le Amministrazioni che aderiscono al protocollo si impegnano a raccogliere e gestire le informazioni, in qualsiasi modo ricevute, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riguardo a quelle relative alla protezione dei dati personali nonché al Codice Penale.

Art. 4

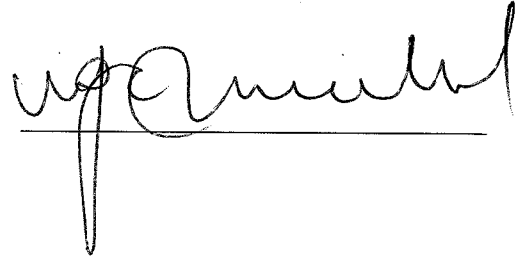
Il presente protocollo è aperto alle adesioni di altri Enti, associazioni ed Istituzioni operanti nel settore.

Art. 5 (Durata)

Il presente Protocollo avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione. Esso potrà essere rinnovato previa adozione di uno specifico provvedimento. Al termine di tale periodo potranno essere apportate eventuali modifiche da concordare in relazione alle verifiche condotte sui risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi prefissati.

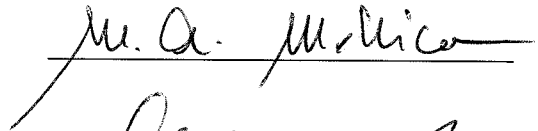
Amministrazione Comunale

Sindaco Ugo Vecchiarelli



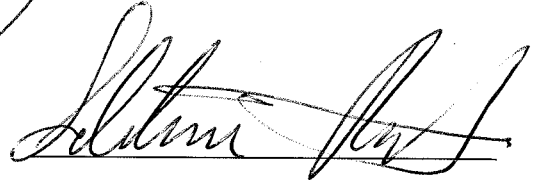
Istituto Comprensivo Via Don Sturzo

Dirigente Maria Angela Mollica



Istituto Comprensivo Via Bologna

Dirigente Salvatore Biondo



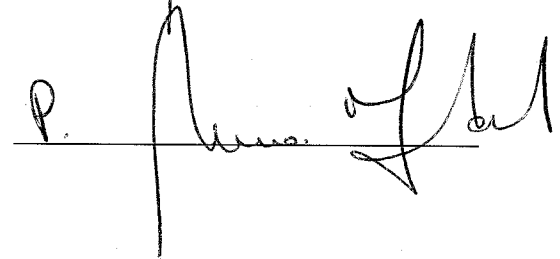
Cooperativa "Pepita Onlos" di Co.Na.Ci.

Presidente Ivano Zoppi

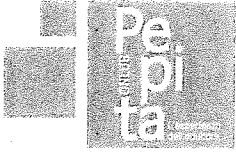


Associazione Cuore e Parole

Presidente Ivano Zoppi



Bresso, 22 Maggio 2018



Milano, 18 maggio 2018

Oggetto : conferimento delega

Il sottoscritto Ivano Zoppi, nato a Vizzolo Predabissi (MI) il giorno 11 settembre 1971, in qualità di:

- Referente Operativo di Co.Na.Cy
- Legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Pepita Onlus, con sede legale a Robecco sul Naviglio in via San Francesco, 2
- Presidente dell'Associazione Cuore e Parole con sede legale a Milano in Viale Sondrio, 7

Delega

la Dottoressa Miriam Friedenthal, nata a Milano il giorno 16 giugno 1975, a firmare a nome e per conto del sottoscritto i documenti relativi al Protocollo d'intesa sul bullismo e cyberbullismo di Bresso.

In fede

